

DIP
MA
040210

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
AOO AGCOM
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0011373, 09/03/2011



agcom 000042295500

Spett.le

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Direzione Contenuti Audiovisivi e Multimediali
Via Isonzo, 21/b
00198 Roma

Roma, li 2 Marzo 2011

Vengo con la presente a inviarVi secondo i termini e le modalità richieste dalla Vs delibera n.668/10/CONS del 17 dicembre 2010 le risposte della Universal Pictures Italia S.r.l. ai quesiti di cui alla delibera medesima.

Colgo l'occasione per chiedere che un rappresentante della scrivente Società possa essere audito in relazione alle problematiche sottese alla menzionata delibera, anche per illustrare le recentissime strategie commerciali emerse soltanto questa settimana.

Restando in attesa di un Vs. Riscontro al riguardo, porgo cordiali saluti,

Universal Pictures Italia S.r.l.

L'Amministratore delegato

Dot. David Stefano Moscato

UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ENTERTAINMENT
UNIVERSAL PICTURES ITALIA S.R.L.
(Società con Unico Socio)

Sede Legale: Via Po, 12 00198 Roma TEL. 06 85277.1 FAX 06 85277 360

Uffici Commerciali: Via Archimede, 365 21047 Saronno (VA) TEL. 02 96511850 - FAX 02 96511873

Cap. Soc. € 116.276,00 Interamente versato Reg. Impr. di Roma 276837/2002 R.E.A. 1011687 Cod. Fisc./Part. IVA 07122351005
www.universalpictures.it



RISPOSTA DA PARTE DELL'UNIVERSAL ALLA DELIBERA N° 668/10/CONS
RECANTE LA CONSULTAZIONE PUBBLICA SU:

***“LINEAMENTI DEL PROVVEDIMENTO CONCERNENTE L'ESERCIZIO DELLE
COMPETENZE DELL'AUTORITA' NELL'ATTIVITA' DI TUTELA DEL DIRITTO
D'AUTORE SULLE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA”.***

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha redatto un documento - *Consultazione pubblica sui lineamenti di provvedimento concernente l'esercizio delle competenze dell'autorità nell'attività di tutela del diritto di autore sulle reti di comunicazione elettronica* (anche solo la “Delibera”¹) - , sottoposto a consultazione pubblica.

Universal Pictures Italia Srl (anche solo “Universal”) è la Società che si occupa, per il territorio Italia, della distribuzione di DVD e Blu-Ray dei film prodotti dalla Major Americana Universal Pictures ed è la seconda realtà del mercato HV in Italia. Universal Pictures Italia Srl è inoltre associata UNIVIDEO.

Anche in ragione di quanto sopra, Universal ritiene opportuno riscontrare la consultazione pubblica *de quo*, con un intervento “mirato” su alcuni quesiti di cui alla Delibera; in merito ai quali dunque ritiene di voler integrare, con attribuzione delle integrazioni unicamente alla scrivente, quanto già dedotto con separato documento depositato a Codesta Autorità - per la medesima procedura di consultazione pubblica di cui in epigrafe - dalla UNIVIDEO. Altresì aderendo, per tutti i quesiti della Delibera (anche per quelli ivi non riscontrati), *in toto* a quanto dedotto nel medesimo documento UNIVIDEO.

Tanto chiarito, va premesso, in estrema sintesi, che:

- Serve una più efficace lotta alla pirateria

¹ In particolare, nel presente lavoro si fa riferimento all'Allegato B alla Delibera n 668/10/CONS del 17 dicembre 2010 “Lineamenti di provvedimento concernente l'esercizio delle competenze dell'autorità nell'attività di tutela del diritto di autore sulle reti di comunicazione elettronica” pubblicato nella G.U. n. 1 del 3 gennaio 2011 (suppl. straordinario) e pubblicato sul sito dell'Autorità il 22.12.2010.

**UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ENTERTAINMENT
UNIVERSAL PICTURES ITALIA S.R.L
(Società con Unico Socio)**

Sede Legale: Via Po, 12 00198 Roma TEL. 06 85277.1 FAX 06 85277 360

Uffici Commerciali: Via Archimede, 365 21047 Saronno (VA) TEL. 02 96511850 - FAX 02 96511873

Cap. Soc. € 116.276,00 Interamente versato Reg. Impr. di Roma 276837/2002 R.E.A. 101687 Cod. Fisc./Part. IVA 07122351005 1
www.universalpictures.it



sia attraverso efficaci sistemi tecnologici di protezione (che non sempre si sono rivelati all'altezza delle aspettative);

sia con misure legali di contrasto in primis con il "sistema" adottato dai Monopoli di Stato rendendo comunque "consapevole" e maggiormente responsabile l'ISP;

sia - accanto alla efficace repressione legale - garantendo una completa e concorrenziale offerta legale del prodotto protetto. Altrimenti sarà difficile trasformare i pirati in clienti.

Bisogna tutelare gli investimenti industriali nella produzione di contenuti, anche rivalutando la previsione di cui all'art. 78ter l. 633/41.

Bisogna **evitare** che, per una malintesa accezione delle nuove tecnologie, si apra ad operazioni (vedasi le c.d. licenze collettive estese di cui al § 3.6 dell'allegato B della Delibera) di vero e proprio **dominio pubblico pagante**, dove l'utilizzazione dell'opera è libera per chiunque dietro pagamento di un compenso. Deve cioè restare l'impostazione attuale di un diritto di autore basato sul c.d. *ius excludendi* essendo questa la vera tutela e remunerazione degli investimenti dei titolari dei diritti.

- Serve un quadro giuridico armonizzato in materia di diritto d'autore e di diritti connessi, creando una maggiore certezza del diritto e prevedendo un elevato livello di protezione della proprietà intellettuale; ovviandosi all'incertezza giuridica

- Dovrebbe essere chiarito che tutti e solo i titolari dei diritti (autori e produttori/imprenditori di contenuti, etc.) hanno il diritto esclusivo di rendere accessibili al pubblico le opere protette dal diritto d'autore e i materiali protetti da altri diritti mediante trasmissioni interattive su richiesta (on demand).

È doveroso salvaguardare il bene intellettuale che genera proventi economici che rappresentano la retribuzione dell'ingegno degli autori e, soprattutto, l'incentivo alla creatività e alla produzione culturale del nostro Paese; pena il fallimento del mercato.

Internet - e dunque le nuove tecnologie - sono divenuti uno dei principali strumenti di fruizione (e di violazione) delle opere dell'ingegno.

Per le sue caratteristiche si è però, spesso, **determinato un grande malinteso, ovvero che tutto il materiale reperibile in rete sia liberamente appropriabile, solo in ragione della immaterialità, della mancanza di un c.d. corpus mechanicum.**

**UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ENTERTAINMENT
UNIVERSAL PICTURES ITALIA S.R.L
(Società con Unico Socio)**

Sede Legale: Via Po, 12 00198 Roma TEL. 06 85277.1 FAX 06 85277 360

Uffici Commerciali: Via Archimede, 365 21047 Saronno (VA) TEL. 02 96511850 - FAX 02 96511873

Cap. Soc. € 116.276,00 Interamente versato Reg. Impr. di Roma 276837/2002 R.E.A. 1011687 Cod. Fisc./Part. IVA 07122351005 2
www.universalpictures.it



Al contrario, **la rete** deve essere solo una evoluzione dei precedenti strumenti di fruizione (ed anche di creazione) delle opere dell'ingegno ma **non può rappresentare un territorio senza regole e, soprattutto, senza diritto di autore.**

Nel chiedere anche una audizione a Codesta Autorità, si riscontrano unicamente i seguenti quesiti, dando per proprio quanto già dedotto nel documento depositato a Codesta Autorità per la medesima procedura di consultazione pubblica di cui in epigrafe, dalla UNIVIDEO (ciò sia per i quesiti cui ivi si risponde, come mera integrazione di parte, sia per tutti gli altri).

PRIMO QUESITO.

DI. Si condivide l'analisi dell'Autorità sulle criticità strutturali che impediscono lo sviluppo di una offerta legale di contenuti digitali?

Non si negano che delle criticità sussistano (pur non condividendo l'analisi dell'Autorità), in particolare per quanto attiene la garanzia dell'offerta lecita on line.

Tuttavia i titolari dei diritti (di opere audiovisive) hanno da tempo sviluppato una offerta legale ampia e diversificata sia nei contenuti che nelle modalità e condizioni riservate agli utenti.

Oltre tutto quanto elencato nel documento UNIVIDEO, si ritiene opportuno segnalare a codesta Autorità l'innovativa scelta fatta dalla scrivente Universal.

Nello specifico Universal Pictures, dall'ultima settimana di Febbraio 2011, ha iniziato il c.d. day and date, ovvero il servizio che offre allo stesso tempo e legalmente i propri contenuti - nello stesso giorno dell'uscita del DVD a noleggio alla piattaforma di Mediaset denominata Mediaset Premium NETTV) - sia tramite decoder sul digitale terrestre che tramite PC collegato ad Internet.

Ciò, è a suo modo "rivoluzionario" perché rimodula del tutto una window - che di per se resta fra il DVD e le piattaforme televisive "standard" - e dunque contribuisce a migliorare l'offerta legale di contenuti ma sempre e solo sotto il controllo del titolare dei diritti e secondo una sua autonoma scelta di politica commerciale.

**UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ENTERTAINMENT
UNIVERSAL PICTURES ITALIA S.R.L
(Società con Unico Socio)**

Sede Legale: Via Po, 12 00198 Roma TEL. 06 85277.1 FAX 06 85277 360

Uffici Commerciali: Via Archimede, 365 21047 Saronno (VA) TEL. 02 96511850 - FAX 02 96511873

Cap. Soc. € 116.276,00 Interamente versato Reg. Impr. di Roma 276837/2002 R.E.A. 1011687 Cod. Fisc./Part. IVA 07122351005
www.universalpictures.it



Quanto sopra, si precisa, esemplifica come i titolari dei diritti stiano cercando (anche con successo) di far migrare l'illecito verso il lecito e trasformare i "pirati" in clienti; il tutto, nel rispetto del libero mercato e attraverso l'esercizio della - corretta - concorrenza, assicurando lo sviluppo del mercato dei contenuti audiovisivi e dell'offerta lecita ai consumatori contro il fallimento del mercato (e dunque della "produzione" culturale).

Anche in merito a quanto sopra si segnala che però diversi sono gli strumenti per risolvere le problematiche del comparto e certo sempre bisogna tenere in debito conto la complessità delle varie componenti della filiera. Dunque, anche da questo punto di vista, non si condivide completamente l'analisi delle criticità strutturali dedotta nella Delibera e si ribadisce invece la necessità che il mercato continui a svilupparsi e regolamentarsi autonomamente. Non ci sono peraltro noti i contenuti del "confronto con gli operatori" di cui viene fatto riferimento al §3.3.2. della Delibera.

D2. In caso affermativo, quale si ritiene possano essere le misure più efficaci per favorire l'apertura del mercato dell'accesso ai contenuti premium e garantire l'interoperabilità delle diverse piattaforme trasmissive?

Ogni attività e "misura" di apertura del mercato, se condotta dai legittimi titolari dei diritti è, di massima, ben venuta. Deve però sempre essere strumentale alla salvaguardia dei basilari principi del nostro ordinamento giuridico e del diritto di autore (nazionale ed internazionale).

Va cioè tenuto presente che è principio fondamentale del nostro ordinamento che l'attività imprenditoriale lecita vada salvaguardata in particolare per la tutela dei prodotti (materiali ed immateriali) e dei relativi investimenti di risorse materiali ed umane (e ciò non è da confondere con un rigido ed aprioristico "protezionismo" ma è applicazione della Legge).

Invero, senza una remunerazione degli investimenti l'industria culturale e dunque il mercato rischiano il fallimento ed il blocco della produzione di cultura e dunque dei contenuti "cuore" del mercato.

Bisogna inoltre evitare che per una malintesa accezione delle nuove tecnologie l'"apertura del mercato" si traduca in apertura ad operazioni di (sorta di) pubblico dominio pagante, dove l'utilizzazione dell'opera è libera per chiunque dietro pagamento di un compenso.

Bisogna invece aprirsi ad un mercato effettivamente aperto e sicuro.

**UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ENTERTAINMENT
UNIVERSAL PICTURES ITALIA S.R.L
(Società con Unico Socio)**

Sede Legale: Via Po, 12 00198 Roma TEL. 06 852771 FAX 06 85277 360

Uffici Commerciali: Via Archimede, 365 21047 Saronno (VA) TEL. 02 96511850 - FAX 02 96511873

Cap. Soc. € 116.276,00 Interamente versato Reg. Impr. di Roma 276837/2002 R.E.A. 1011687 Cod. Fisc./Part. IVA 07122351005 4
www.universalpictures.it



Permettere agli operatori di competere sul mercato delle offerte lecite agli utenti finali e ciò anche al fine di promuovere lo sviluppo di nuove offerte e, dunque, garantire agli utenti la possibilità di scegliere tra offerte competitive di contenuti, anche audiovisivi, su tutte le piattaforme.

Peraltro, in tale contesto va segnalato che l'interoperabilità tra le diverse piattaforme è già operante in molti casi ed è considerata un fattore di sviluppo del mercato dell'audiovisivo nel suo complesso. Alcune aziende, anche attraverso accordi di cooperazione, (vedasi DECE con "ultraviolet") stanno sviluppando standard avanzati al fine di favorire l'implementazione della interoperabilità, ed è nostro avviso che, in questa fase, debba essere il mercato a ricercare le soluzioni ottimali.

D3. Si ritiene utile un intervento di mediazione dell'Autorità inteso a favorire il superamento degli ostacoli di natura contrattuale che attualmente rallentano lo sviluppo di un'offerta legale di contenuti su tutte le piattaforme disponibili?

Non si ritiene vi siano ostacoli di natura contrattuale per la domanda ed offerta legale di contenuti. Si ritiene però che gli accordi degli ISP risentano di alcune debolezze del sistema; serve infatti una maggiore responsabilizzazione degli ISP; reprimendo l'ISP a "conoscenza" delle violazioni delle privative - in particolare potenziando il concetto di gestore del sito "consapevole" - secondo il principio di responsabilità ed al fine di limitare l'abuso di informazione e le conseguenti condotte opportunistiche.

SECONDO QUESITO.

D1. Si condivide l'auspicio dell'Autorità di un ripensamento complessivo delle "finestre di distribuzione" e delle licenze di sfruttamento dei diritti in esclusiva?

Come espresso anche da UNIVIDEO, non può condividersi l'assunto secondo cui pare sostenersi che comportamenti ed attività lecite sviluppino l'illecito: "finestre di distribuzione [...] oggettivamente stimolano lo sviluppo della pirateria" (vedasi §3.3.3 della Delibera). Se vi sono

**UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ENTERTAINMENT
UNIVERSAL PICTURES ITALIA S.R.L.
(Società con Unico Socio)**

Sede Legale: Via Po, 12 00198 Roma TEL. 06 85277.1 FAX 06 85277 360

Uffici Commerciali: Via Archimede, 365 21047 Saronno (VA) TEL. 02 96511850 - FAX 02 96511873

Cap. Soc. € 116.276,00 Interamente versato Reg. Impr. di Roma 276837/2002 R.E.A. 1011687 Cod. Fisc./Part. IVA 07122351005 5
www.universalpictures.it



regole vi sarà di poi la possibilità di violarle e solo in assenza di regole non vi saranno violazioni, ma non può essere certo questo l'obiettivo da perseguire.

Fermo ciò, le windows potrebbero essere rimodulate – come Universal ha fatto secondo quanto dedotto alla prima risposta del presente documento - sempre tenendo presenti gli interessi economici sottesi ai differenti comparti della filiera dell'industria audiovisiva e dei titolari a diverso titolo (anche perché ogni passaggio latu sensu distributivo – es. dalla sala cinematografica all'home video alla televisione nelle sue diverse forme - è prodromico al successo di quello successivo ed anche della offerta legale in rete).

Però, la pratica delle finestre di distribuzione, (così come qualsivoglia altra pratica commerciale) deve avvenire in virtù di libere trattative tra i titolari dei diritti e le varie parti coinvolte nella distribuzione sulle varie piattaforme.

Interventi non strettamente necessari ma incidenti sulla libertà contrattuale dei detentori dei diritti, indebolirebbero la loro posizione nelle trattative con le diverse piattaforme limitandone (si potrebbe sostenere "violandone") i diritti e limitando la loro capacità di finanziare la produzione dei contenuti e così garantire lo sviluppo del mercato nel suo complesso e la remunerazione di tutti i players. I titolari dei diritti hanno tutto l'interesse per lo sfruttamento delle loro opere su tutta la catena di distribuzione e non ad uno sfruttamento forzatamente limitato. Eventuali pratiche anti-concorrenziali da parte di qualsiasi operatore del mercato rientrerebbe peraltro nelle violazioni delle leggi che tutelano la libera concorrenza.

Si ritiene dunque che debbano essere i titolari dei diritti a gestire la contrattazione delle windows e delle altre modalità di sfruttamento dei propri diritti anche in ambito di offerta legale sulla rete, nel rispetto delle norme nazionali e internazionali.

Al contempo si evidenzia che la progressiva erosione dei sicuri ricavi provenienti dai canali tradizionali (ad esempio home video) rischia di non essere compensata dagli introiti scaturenti dalle nuove modalità distributive (si usa contrapporre "analogic dollar vs digital cents"). La crescita dei canali innovativi non deve avvenire necessariamente a discapito dei canali tradizionali, pena la contrazione degli investimenti nella produzione dei contenuti.

**UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ENTERTAINMENT
UNIVERSAL PICTURES ITALIA S.R.L.
(Società con Unico Socio)**

Sede Legale: Via Po, 12 00198 Roma TEL. 06 85277.1 FAX 06 85277 360

Uffici Commerciali: Via Archimede, 365 21047 Saronno (VA) TEL. 02 96511850 - FAX 02 96511873

Cap. Soc. € 116.276,00 Interamente versato Reg. Impr. di Roma 276837/2002 R.E.A. 1011687 Cod. Fisc./Part. IVA 071223510056
www.universalpictures.it